



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

dott. Joseph Polimeni
nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 09.05.2022

coadiuvato per l'espressione dei pareri di competenza:
dal Direttore amministrativo dott. Daniele Baldi nominato con dcr. n. 70 del 05.04.2023
dal Direttore sanitario dott. Maurizio Andreatti nominato con dcr. n. 15 del 15.01.2020
dal Direttore dei servizi socio-sanitari dott.ssa Laura Regattin nominata con dcr. n.158 del 09.08.2022

N. 203

DEL 31/10/2023

AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione del Patto di integrità per appalti di servizi e di forniture

Proposta di Decreto n. 227 del 31/10/2023

Oggetto: Approvazione del Patto di integrità per appalti di servizi e di forniture

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Preambolo

Normativa di riferimento

RICHIAMATI:

- legge regionale n. 27 del 17.12.2018 recante "*Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale*";
- legge regionale n. 22 del 12.12.2019 recante "*Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006*";
- d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- legge n. 190 del 06.11.2012, art. 1, comma 17, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 recante il "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*";
- d.lgs. n. 97 del 25.05.2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- d.lgs. n. 36 del 31.03.2023 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 "*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale anticorruzione 2019*";
- delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 "*Approvazione del PNA 2022*";
- d.lgs. n. 36 del 31.03.2023 "*Codice dei contratti pubblici*";
- decreto n. 203 del 22.09.2022 "*Adozione del Regolamento per l'adozione dei decreti e delle determinazioni dirigenziali*".

Istruttoria e motivazione dell'atto

RICHIAMATI:

- il decreto EGAS n. 65 del 27.12.2017 di approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici;
- il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) di ARCS approvato in via definitiva con decreto n. 160 del 22.08.2023 e, in particolare, la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza;
- il Codice di comportamento aziendale, approvato con decreto n. 277 del 23.12.2022;

RICORDATO che la legge 6 novembre 2012, n.190 prevede la realizzazione di un sistema organico finalizzato alla prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione e che, in particolare, l'articolo 1, comma 17 della citata legge dispone che *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;

VISTA la delibera ANAC n. 1064/2019 (PNA 2019) che richiama ai punti:

- 1.9 *"I Patti di integrità"* e, in particolare, dispone che *"Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge 06.11.2012 n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto"*;
- 1.8 *"Divieti post-employment (pantouflage)"* che disciplina l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage-revolving doors*) disponendo che *"Ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono impartire direttive interne affinché:*
 - o *nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, c. 16-ter del d.lgs. n. 165/2001;*
 - o *sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente"*;

RICHIAMATA la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO ARCS 2023-2025, paragrafo 2.3.6.1 – M9 Patti di integrità, in cui si ribadisce che *"I protocolli di legalità o patti di integrità sono da considerarsi strumenti di carattere pattizio o negoziale, che negli ultimi anni hanno innalzato la cornice di sicurezza nel settore degli appalti pubblici, introducendo un sistema di condizioni che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevenire attività illecite ed assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici"*;

PRECISATO che il Patto d'integrità è da considerarsi allegato necessario alla documentazione di ogni procedura di affidamento messa in atto da ARCS, indipendentemente dallo strumento utilizzato (modalità telematica: Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. (SDAPA) - Consip, Mercato Elettronico della P.A. (MePA), Portale degli appalti della regione Friuli Venezia Giulia; modalità tradizionale: sito istituzionale – sezione BANDI E GARE);

RICORDATO che con il d.lgs. n. 36 del 31.03.2023 di approvazione del novellato *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, si è manifestata la necessità di revisionare il Patto di integrità;

RAVVISTA, pertanto, la necessità di predisporre ed utilizzare un documento aggiornato al quadro di riferimento normativo e che rappresenti un sistema di condizioni la cui accettazione venga configurata dalla Stazione Appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto e costituisca, altresì, un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati;

ACQUISITO il contributo della struttura aziendale Acquisizione beni e servizi;

RITENUTO, pertanto, di approvare il "Patto di integrità per appalti di servizi e di forniture" di ARCS, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento;

Attestazione di compatibilità economica dell'atto

Si attesta che dal presente atto non derivano costi a carico del bilancio aziendale né spese a carico del bilancio delle Aziende/Enti del SSR.

PROPONE

1. di approvare il "Patto di integrità per appalti di servizi e di forniture" di ARCS, come da allegato al presente provvedimento;
2. di dare atto che non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento;
3. di dare atto che dal presente atto non derivano costi a carico del bilancio aziendale né spese a carico del bilancio delle Aziende/Enti del SSR;
4. di pubblicare il presente documento sul sito web istituzionale alla sezione Amministrazione trasparente;
5. di dare atto, infine, che il presente provvedimento diviene esecutivo dal giorno della pubblicazione in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della LR 21/1992 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
SSD AFFARI GENERALI
Alessandro Camarda

Attestazione del Responsabile di Struttura

Il Dirigente attesta la conformità della proposta di decreto n. 227 del 31/10/2023 alla legislazione statale e regionale vigente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SSD AFFARI GENERALI
Alessandro Camarda

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento contenuta in istruttoria in riferimento alla legittimità e alla regolarità tecnica e amministrativa del provvedimento e alla compatibilità della spesa presunta rispetto alla programmazione economica;

VISTA l'attestazione del Dirigente della Struttura gestionale che propone l'atto in ordine alla conformità dello stesso alla legislazione statale e regionale vigente;

IN BASE ai poteri conferitigli con la deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 09.05.2022;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore dei Servizi Sociosanitari e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DECRETA

1. di approvare il "Patto di integrità per appalti di servizi e di forniture" di ARCS, come da allegato al presente provvedimento;
2. di dare atto che non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento;
3. di dare atto che dal presente atto non derivano costi a carico del bilancio aziendale né spese a carico del bilancio delle Aziende/Enti del SSR;
4. di pubblicare il presente documento sul sito web istituzionale alla sezione Amministrazione trasparente;
5. di dare atto, infine, che il presente provvedimento diviene esecutivo dal giorno della pubblicazione in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della LR 21/1992 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore generale
dott. Joseph Polimeni

firmato digitalmente

Elenco allegati:

1	Patto di integrità 2023.docx
---	------------------------------